

«La zanzara tigre non trasmette il coronavirus»

di **DIANA NORIS**

Prosegue in città l'attività di prevenzione e disinfestazione contro la zanzara tigre. Le centraline con ovitrappole distribuite nei quartieri indicano un solo valore sopra la soglia d'attenzione, in via Pradello, dove sono state trovate 197 uova di questo insetto (il limite è di 150). Le altre «centraline» presentano valori sotto la soglia. Intanto Ats rassicura i cittadini: la zanzara tigre non diffonde il coronavirus.

A PAGINA 17

La zanzara tigre in città

TRAPPOLA	8.VI				22.VI				6.VII				20.VII				Totale Uova
	8.VI				22.VI				6.VII				20.VII				
BC01 - Celadina	87	25	170	73	355												
BC02 - Monterosso	0	18	0	13	31												
BC03 - B.go S.Caterina	2	0	0	38	40												
BC04 - Longuelo	85	125	54	53	317												
BC05 - Loreto	3		19	27	49												
BC06 - Piscine	21	0	0	0	21												
BC07 - Boccaleone	28	0	122	107	257												
BC08 - Via Pirovano	33	0	71	4	108												
BC09 - Via Serassi	2	0	9	31	42												
BC10 - Redona	0	0	23	52	75												
BC11 - Berlandis	9	0	36	56	101												
BC12 - Via S.Giovanni	0	0	0	4	4												
BC13 - Loreto	23	15	135	33	206												
BC14 - Villaggio Sposi	0	19	62	16	97												
BC15 - Colognola	14	0	32	73	119												
BC16 - Campagnola	0	36	80	5	121												
BC17 - Piazz. Malpensata	0	0	10	0	10												
BC18 - Via Pradello	79	13	106	197	395												
BC19 - Città Alta	2	0	0	7	9												
BC20 - Via Goltara	4	0	160	89	253												
BC21 - Piazza Matteotti	0	0	17	32	49												
BC22 - Valtesse	0	0	6	18	24												
Media 2020	17,82	11,95	50,35	42,18	2.683												
Media 2019	4,86	27,61	27,32	42,20	8.069												
Media 2018	21,53	46,95	42,77	49,36	11.073												
Media 2017	7,23	33,62	39,76	44,95	9.248												
Media 2007/2016	4,15	11,05	17,84	26,75	-												

VALORE SOGLIA 150 UOVA

Non pervenuta

BERGAMO

Fonte: Ats Bergamo

L'EGO - HUB

La zanzara tigre c'è, ma non è allarme «E non trasmette il coronavirus»

Il monitoraggio. In via Pradello la situazione più critica. Seguono Boccaleone, via Goltara Colognola e Celadina. Malpensata e Piscine sono «free». Agosto e settembre i mesi più critici

C'è un solo valore sopra la soglia d'attenzione, in via Pradello, dove l'ovitrappola ha catturato 197 uova di zanzara tigre (il limite è di 150). Le altre «centraline» presentano valori sotto la soglia e in linea con il 2019. Ciò non significa che l'«*Aedes albopictus*» non sia presente in città, è necessario continuare l'attività di prevenzione e disinfestazione, perché si tratta comunque di un insetto capace di veicolare malattie. Ma Ats rassicura su un fatto: la zanzara tigre non diffonde il coronavirus.

Zanzare e virus

Spiega Raffaello Maffi, coordinatore del Servizio disinfestazione e disinfestazione di Ats Bergamo: «I dati disponibili sono stati forniti dal Ministero della Salute che ha pubblicato, il 26 giugno, uno studio preliminare condotto dall'Istituto Superiore di Sanità insieme all'Istituto zooprofilattico delle Venezie. Da questi dati si evince che il Sars-CoV-2 una volta penetrato al-

l'interno della zanzara attraverso un pasto di sangue infetto non è in grado di replicarsi e, quindi, non può essere successivamente inoculato dalla zanzara attraverso una puntura. La zanzara tigre può potenzialmente veicolare altri tipi di virus, gli «arbovirus», che sono responsabili di diverse malattie come la dengue e la febbre gialla. Ma in provincia di Bergamo non ci sono mai stati problemi di questo tipo». Per quanto riguarda la presenza di altre specie infestanti potenzialmente pericolose per la salute, «non siamo a conoscenza, in questo momento, di situazioni critiche - dice Maffi -. Abbiamo avuto segnalazioni sulla presenza di calabroni e vespe, su cui interveniamo come da prassi».

Le zone più infestate

La zanzara tigre continua ad essere presente quasi ovunque. In particolare, dove c'è acqua, nei cespugli e nelle siepi. Qui vivono soprattutto i maschi che si cibano della linfa di queste piante,

mentre sono le femmine a nutrirsi di sangue. Ma ecco i quartieri più assediati dalla zanzara, con i dati dell'ultimo monitoraggio (20 luglio). Dopo il caso di via Pradello, troviamo Boccaleone (107 uova), via Goltara (89), Colognola e Celadina (73), via Berlandis (56), Longuelo (53), Redona (52). Gli altri quartieri sono sotto la soglia delle 50 uova per ovitrappola, mentre la zona delle piscine e il piazzale della Malpensata risultano «zanzara free». Ma i dati sono parziali, rimarca Maffi di Ats: «Rispetto all'anno scorso, non riscontriamo particolari criticità o zone di allarme - premette -. In alcuni quartieri ci sono dati leggermente superiori rispetto al 2019, ma globalmente rispettiamo la tendenza dello scorso anno (la media è di 42,18 uova per trappola, contro le 42,20 del 2019 nello stesso periodo di monitoraggio, ndr). È comunque una situazione parziale, dato che il

monitoraggio viene ripetuto ogni 15 giorni e al momento ne sono stati effettuati 4. La fotografia completa l'avremo a fine stagione: agosto e settembre sono i mesi più critici, quando il ciclo della zanzara si evolve nella maniera più intensa». Fondamentale il contributo dei cittadini, perché con piccoli accorgimenti (evitare ristagni d'acqua sotto i vasi, svuotare piscinette inutilizzate, tagliare erba e siepe) è possibile creare zone libere dalle zanzare. Intanto procedono le azioni di contrasto: «Come tutti gli anni sono state attivate le attività di prevenzione a lotta alla zanzara tigre - afferma il coordinatore del servizio -. Il Comune di Bergamo sta effettuando i trattamenti larvicidi in tutti i tombini con caditoie, mentre Ats si occupa dei trattamenti con prodotti adulticidi in tutti gli obiettivi pubblici «verdi» della città: parchi, centri anziani e socio-culturali e scuole di ogni ordine e grado».

Diana Noris